

L'ISOLA-PALCOSCENICO ALLA FINE RESTA SOLA

FRANCESCO LA LICATA

Da qualche tempo Lampedusa sembra diventata un grande palcoscenico dove, in alternanza, si rappresenta ora l'enorme tragedia dell'umanità in fuga da guerre, povertà e tirannia, ora l'intramontabile commedia della politica che cerca l'affermazione di idee della vita e della libertà spesso opposte e contrastanti.

CONTINUA A PAGINA 15

chi massicci. Non fu esattamente felice la promessa del premier di trasformare l'isola in un enorme campo da golf, espediente probabilmente suggerito da chi ha interessi in quel settore del tempo libero e dello sport.

E così, gli ospiti illustri si succedono a ritmo sempre più frequente, ma Lampedusa rimane immobile coi suoi problemi, divisa tra il dovere della solidarietà insito nella propria origine di terra d'accoglienza e la paura del nuovo sconosciuto.

MA TUTTO RESTA IMMOBILE

È toccato ieri ad Angelina Jolie, star autentica e dunque lontanissima dal sospetto di autoesaltazione, celebrare con parole sincere Lampedusa e indicarla come «Porta d'Europa» aperta e accogliente. L'ambasciatrice Onu di buona volontà ha avuto giudizi generosi sui lampedusani che ormai da anni affrontano l'emergenza umanitaria senza abbandonarsi ad isterismi e senza chiudersi nell'egoismo ottuso.

Solo un paio di settimane prima Claudio Baglioni, che a Lampedusa tiene casa, attraverso la sua Fondazione aveva messo su una manifestazione per concentrare l'attenzione sui problemi dell'isola. Ha portato 33 cantautori in concerto e per tre giorni tutti insieme hanno incitato: «Lampedusa sùsiti», alzati. «Qui - commentava Baglioni - si gioca una partita bella».

Già, si gioca proprio una partita: questo è certo. Una partita politica il cui esito non è prevedibile e che attira nell'isola personaggi contrastanti e non sempre vicini alle necessità degli isolani.

A marzo giunse il leghista Borghezio che accompagnava Marine Le Pen, candidata all'Eliseo dell'estrema destra francese. Anche in quell'occasione il sindaco De Rubeis - come ieri con la Jolie - fece da padrone di casa. Ma le parole della Le Pen erano molto diverse e annunciavano rudemente ai migranti che per loro non ci sarebbe mai stato spazio in Europa. Ecco, quella era un'altra missione ancora. E pure la discesa del governo, l'arrivo di Berlusconi, accorso per placare le proteste dei cittadini nel momento più acuto degli sbar-

